



FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA - A.A. 2022-2023

SCHEDA OFFERTA FORMATIVA

Prof. Glauco Giostra
Procedura Penale

1) Facoltà:	Giurisprudenza
2) Corso di studio:	Magistrale in Giurisprudenza – LMG/01
3) Anno di corso:	V anno – primo semestre
4) Insegnamento:	Procedura penale (A-L) <i>Criminal procedure</i>
5) N. totale ore insegnamento:	112
6) Settore scientifico-disciplinare (SSD):	IUS/16
7) N. totale Crediti formativi universitari CFU / ECTS:	14 CFU
8) Nome e cognome docente responsabile:	Glauco Giostra Per ulteriori informazioni sul corso, consultare la bacheca online del docente: https://corsidilaurea.uniroma1.it/user/23339 . Per l'integrale versione inglese del programma vedere la pagina sul catalogo dei corsi di studio .

<p>9) Email da pubblicare sul web:</p>	<p>glauco.giostra@uniroma1.it</p>
<p>10) Contenuti del corso:</p>	<p>I principi fondamentali del processo penale - Il giusto processo nel dettato costituzionale - I soggetti - Gli atti - Le prove - Le misure cautelari - Le indagini preliminari - L'udienza preliminare - I Procedimenti speciali – La fase predibattimentale - Il giudizio di primo grado - Il procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica - I mezzi di impugnazione - Esecuzione (limitatamente agli istituti del giudicato e del <i>ne bis in idem</i>)</p> <p>The fundamental principles of criminal trial - The fair process in the Constitution - The subjects - The documents - The evidence - The precautionary measures - The preliminary investigations - The preliminary hearing - The special proceedings - The pre-trial phase - The first degree trial - The proceeding before the tribunal in monocratic composition - The means of challenge against the sentence - Execution (limited to the institutes of the final sentence and of the double jeopardy)</p>
<p>11) Testi di riferimento:</p>	<p>Testi consigliati:</p> <p>➤ Uno dei manuali indicati (si tenga presente che edizioni aggiornate solitamente escono a settembre):</p> <p>BARGIS, <i>Compendio di Procedura penale</i>, Cedam Capitoli da I a IX Del cap. X, fino al par. 5</p> <p>CAMON-CESARI-PAULESU-NEGRI-DANIELE-DI BITONTO, <i>Fondamenti di procedura penale</i>, Cedam Capitoli da I a XVIII Del cap. XX, fino al par. 5.3</p> <p>CONTI-TONINI, <i>Manuale di procedura penale</i>, Giuffrè Tutti i capitoli delle parti I, II, III e V Della parte IV, i soli capitoli I e II Della parte VI, il solo capitolo I</p> <p>➤ e, oltre ad uno dei manuali: GIOSTRA, <i>Prima lezione sulla giustizia penale</i>, Laterza, 2020.</p> <p>È necessario utilizzare un codice di procedura penale aggiornato alle ultime modifiche legislative.</p>

12) Obiettivi formativi:

Il corso si soffermerà prioritariamente sulla funzione che svolge da sempre, pur nelle diverse forme, il processo penale, quale soluzione imprescindibile per ogni società democraticamente organizzata, stretta tra la necessità di giudicare (ed eventualmente punire) e l'impossibilità di avere la certezza della verità: il processo rappresenta l'itinerario cognitivo condiviso che consente al giudice di passare dalla *res iudicanda* alla *res iudicata*, e alla collettività di accogliere questa *pro veritate*.

Saranno quindi trattate le coordinate costituzionali e sovranazionali che tracciano i lineamenti fondamentali del nostro processo penale, alla cui stregua vagliare la compatibilità e la conformazione dei principali istituti processuali. In un ideale, progressivo avvicinamento al tessuto codicistico verranno sottoposte ad analisi critica alcune delle principali questioni esegetiche aperte e le controversie giurisprudenziali di maggior rilievo.

Nell'ambito del programma della materia, verrà dato particolare rilievo alle problematiche riguardanti la imparzialità e terzietà del giudice, la natura e i poteri del p.m., il diritto di difesa dell'imputato e delle altre parti private e la durata ragionevole del processo, il sistema delle misure cautelari personali e reali, i giudizi speciali, il dibattimento e la formazione della prova nel contraddittorio delle parti, la valutazione della prova, le impugnazioni. Fermo restando che l'obiettivo finale non sarà quello di impartire il maggior numero di nozioni, ma di favorire nei discenti la consapevolezza delle scelte tecniche e valoriali che connotano il nostro sistema processuale penale, nonché l'elaborazione di un'autonoma capacità critica.

The course will focus on the function that the criminal trial has always carried out as an indispensable "tool of solution" for every democratically organized society, caught between the need to judge (and possibly punish) and the impossibility to reach the certainty of truth: the trial represents the shared cognitive itinerary which allows the judge to pass from the *res iudicanda* to the *res iudicata*, and the community to accept this decision as a conventional "procedural truth".

Constitutional and supranational coordinates which trace the fundamental features of our criminal trial will therefore be treated, with the aim of examine the compatibility of those principles with the main procedural legal institutes. In an ideal and progressive approach to the code pattern, some of the main open exegetical questions and of the most important jurisprudential controversies will be critically analyzed.

	<p>Particular emphasis will be placed on issues concerning the impartiality of the judge, the nature and powers of the public prosecutor, the defense right of the accused and of the other private parties, the reasonable duration of the trial, the precautionary measures system, the special criminal proceedings, the trial and the formation of the evidence in the contradictory, the evaluation of the evidence, the appeals.</p> <p>The course final target will not be to provide the greatest number of notions, but to encourage students to be aware of the technical and value choices that characterize our legal system, as well as to develop an autonomous critical skill.</p>
<p>13) Prerequisiti:</p>	<p>È necessario aver sostenuto l'esame di diritto costituzionale, ed è consigliabile aver sostenuto l'esame di diritto penale.</p>
<p>14) Metodi didattici:</p>	<p>Lezioni frontali, corredate da didattica dialogata, in modo da stimolare la capacità degli studenti di interagire sui temi trattati. Nel corso delle lezioni verranno analizzati anche i principali atti processuali, per stimolare l'attitudine a risolvere casi concreti. Saranno esaminate altresì questioni problematiche oggetto di recente attenzione da parte della giurisprudenza, sollecitando gli studenti ad analizzare in modo critico le soluzioni offerte dalla prassi.</p> <p>Seminari di approfondimento tenuti da magistrati e avvocati su temi di particolare attualità legislativa e giurisprudenziale.</p> <p>Partecipazione a udienze penali, al termine delle quali verranno approfonditi i principali istituti applicati.</p> <p>Lezioni dedicate al ripasso guidato degli istituti e alla simulazione dell'esame.</p> <p>Il ricevimento si tiene secondo le modalità indicate sulla bacheca online del docente.</p>
<p>15) Modalità di verifica dell'apprendimento:</p>	<p>Esame orale, che si svolge oralmente e in lingua italiana.</p> <p>È finalizzato a verificare la conoscenza e la comprensione delle dinamiche e degli istituti del procedimento penale.</p> <p>Verranno altresì valutati la completezza delle informazioni, il corretto impiego della terminologia processuale, la capacità di analizzare criticamente gli istituti, di individuare i profili problematici di maggiore rilievo, di applicare le nozioni apprese ai casi concreti.</p> <p>In particolare, il voto finale sarà così determinato:</p>

	<p>meno di 18/30: insufficiente. Il candidato non ha raggiunto alcuno dei risultati di apprendimento previsti né ha acquisito competenze.</p> <p>18-20/30: sufficiente. Il candidato ha raggiunto il seguente risultato di apprendimento: "conoscenza e capacità di comprensione".</p> <p>21-24/30: discreto. Il candidato ha raggiunto i seguenti risultati di apprendimento: "conoscenza e capacità di comprensione", "conoscenza e capacità di comprensione applicate"</p> <p>25-27/30: buono. Il candidato ha raggiunto i seguenti risultati di apprendimento: "conoscenza e capacità di comprensione", "conoscenza e capacità di comprensione applicate" e "autonomia di giudizio".</p> <p>28-30/30: ottimo. Il candidato ha raggiunto i seguenti risultati di apprendimento: "conoscenza e capacità di comprensione", "conoscenza e capacità di comprensione applicate", "autonomia di giudizio" e "abilità comunicative".</p> <p>30 e lode: eccellente. Il candidato ha raggiunto i seguenti risultati di apprendimento: "conoscenza e capacità di comprensione", "conoscenza e capacità di comprensione applicate", "autonomia di giudizio", "abilità comunicative" e "capacità di apprendere".</p>
	<p>The expected learning results will be evaluated through an oral exam, which will take place in Italian: it will verify the knowledge and the understanding of the dynamics and legal institutions of criminal procedure.</p> <p>The completeness of information, the correct use of procedural terminology, the ability to critically analyze legal institutions, to identify the most problematic issues, to apply the concepts learned to concrete cases will also be assessed.</p> <p>The evaluation criteria and the scale of grades are the following:</p> <p>less than 18/30: insufficient competence level. The student doesn't reach the learning results described in "knowledge and understanding".</p> <p>18/20: sufficient competence level. In particular, the student attains the learning results described in "knowledge and understanding".</p> <p>21/23: satisfactory competence level. In particular, the student attains the learning results described in "knowledge and understanding" and in "applied knowledge and understanding".</p> <p>24/26: good competence level. In particular, the student attains the learning results described in "knowledge and understanding", "applied knowledge and understanding" and "making judgments".</p> <p>27/29: very good competence level. In particular, the student</p>

	<p>attains the learning results described in “knowledge and understanding”, “applied knowledge and understanding”, “making judgments” and “communication skills”.</p> <p>30/30 with honors: excellent competence level. The student fully attains the learning results described in “knowledge and understanding”, “applied knowledge and understanding”, “making judgments” and “learning skills”.</p>
16) Criteri per l’assegnazione dell’elaborato finale:	<p>Per l’assegnazione di tesi occorre aver superato l’esame dimostrando un apprezzabile livello di conoscenza della materia; non è necessaria alcuna particolare media curriculare. Per iniziare l’elaborazione della tesi occorre aver sostenuto tutti gli esami.</p>
17) Risultati di apprendimento attesi dall’insegnamento:	<p>A) Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding) - Lo studente dovrà dimostrare di possedere adeguata conoscenza delle fonti del processo penale italiano, capacità di comprensione dei suoi principi di riferimento costituzionali e sovranazionali e della traduzione offerta dal codice di procedura penale vigente e dalle leggi ordinarie in materia processuale penale.</p> <p>B) Conoscenza e capacità di comprensione applicate (applying knowledge and understanding) - Lo studente dovrà dimostrare di essere capace di applicare le conoscenze acquisite formulando possibili soluzioni interpretative alle questioni controverse in materia di diritto processuale penale.</p> <p>C) Autonomia di giudizio (making judgements) - Lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di integrare le conoscenze degli istituti di diritto processuale penale con quelle degli istituti del diritto costituzionale ed europeo, nonché con quelli di discipline affini (es. ordinamento giudiziario, diritto penitenziario, diritto processuale civile ed amministrativo) e di formulare giudizi critici sulla base di tale piattaforma interdisciplinare.</p> <p>D) Abilità comunicative (communication skills) - Lo studente dovrà dimostrare di partecipare attivamente a seminari di studio, a lavori di gruppo e alle eventuali attività programmate nei laboratori di diritto vivente, dovrà altresì essere in grado di esporre in modo chiaro ed efficace sul piano argomentativo le conclusioni raggiunte, confrontandosi con i docenti e con i colleghi.</p>

	<p>E) Capacità di apprendere (learning skills) - Lo studente dovrà dimostrare di aver sviluppato le capacità di apprendimento necessarie per proseguire lo studio della materia processuale penale in modo autonomo e di disporre degli strumenti che consentono di cogliere le principali criticità del sistema e le eventuali riforme approntate per colmarle.</p>
<p>18) Breve curriculum del docente:</p>	<p>Laureato il 15 luglio 1976 nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza" di Roma, con una tesi sul diritto al silenzio dell'imputato, relatore prof. Giovanni Conso; addetto alle esercitazioni presso la prima cattedra di Procedura penale sino al 1977, borsista presso l'Istituto di diritto e procedura penale della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Macerata fino 1980. Dal 1980 al 1987 ricercatore, dal 1987 professore associato nella Facoltà di Giurisprudenza di Macerata, dove dal 1990 è stato professore straordinario e, dal 1993, professore ordinario. Dal 1995 al 1998 è stato Preside della predetta Facoltà.</p> <p>Membro della Commissione Ministeriale per il nuovo codice di procedura penale dal 1987 al 1991. Ha fatto parte anche della Commissione Ministeriale per l'esercizio della Delega in materia di giudice penale di pace.</p> <p>Nel 1997 è stato Coordinatore Scientifico Nazionale del programma di ricerca MURST "Processo penale e Informazione". Quale responsabile dell'Unità locale di Macerata ha partecipato alle ricerche cofinanziate dal MIUR, nel 2000 (La ragionevole durata del processo. Garanzie ed efficienza della giustizia penale), nel 2002 (Principi fondamentali della giurisdizione penale nella futura costituzione europea) e nel 2006 (Regole minime per il giusto processo penale nei confronti dell'imputato minorenni). Dal 2005 è ordinario di procedura penale presso la Facoltà.</p> <p>Nel 2006 è stato componente della Commissione di studio per la riforma del codice di procedura penale.</p> <p>Nel 2010 è stato eletto membro del Consiglio Superiore della Magistratura.</p> <p>Nel 2011-2013 è stato Coordinatore della Commissione mista per i problemi della Magistratura di Sorveglianza, costituita presso il C.S.M.</p> <p>Nel 2013 è stato Presidente della Commissione di studio per elaborare, una proposta di interventi in tema di ordinamento penitenziario e in particolare di misure alternative alla detenzione.</p> <p>Negli anni 2015-2016 è stato Coordinatore del Comitato scientifico degli Stati generali dell'esecuzione penale.</p> <p>Nel 2017 è stato nominato Presidente della Commissione ministeriale per l'attuazione della delega sulla riforma dell'ordinamento penitenziario.</p>